

Bur n. 21 del 09/03/2010

Venezia, salvaguardia

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 203 del 03 febbraio 2010

Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia in attuazione del "Piano Direttore 2000". Accordo di Programma del 06.03.2003 ed Accordo di Programma integrativo del 17.01.2008, stipulati tra il Magistrato alle Acque di Venezia ed il Comune di Cavallino–Treporti. Approvazione dello schema di "Addendum" con il coinvolgimento della Regione del Veneto e dell'Agenzia del Demanio. DCR n. 11/2009 e DGR n. 1270/2009.

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

[Riferisce l'Assessore alla Politiche per il Territorio e Legge Speciale per Venezia, Renzo Marangon.

La Laguna di Venezia, localizzata nell'arco litoraneo del Mare Adriatico, si estende per una superficie complessiva di circa 550 km² fra i fiumi Brenta a sud e Sile a nord, ed è collegata al mare dalle tre bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia.

Nell'attuale configurazione morfologica, la laguna è il risultato dell'interazione tra un complesso di forze naturali che ne ha determinato la formazione e un succedersi di interventi antropici che ne ha modificato fortemente l'evoluzione naturale.

Tale delicato sistema ambientale è soggetto a diversi fattori di pressione, legati in particolar modo al grado sempre maggiore di antropizzazione, sia degli ambienti lagunari, sia dell'entroterra, la cui rete idrica superficiale drena le proprie acque nel bacino lagunare, il cosiddetto Bacino Scolante. L'attuale delimitazione del Bacino Scolante, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 23 del 7 maggio 2003, interessa 108 comuni, per un totale di circa 1.018.000 abitanti residenti.

La salvaguardia fisica e ambientale della laguna di Venezia è oggetto di una normativa speciale emanata dallo Stato Italiano, antesignana di analoghe applicazioni in tema di protezione dell'ambiente e di pianificazione del territorio su scala nazionale. Al raggiungimento delle finalità di tutela di questo delicato territorio, sono chiamati a concorrere lo Stato, la Regione e gli Enti Locali. In base alle specifiche competenze, a ciascuna di tali Amministrazioni sono assegnati compiti diversi: in sintesi, allo Stato le azioni volte alla salvaguardia fisica e ambientale della Laguna, ai Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino Treporti le azioni volte alla rivitalizzazione socio-economica dell'area, alla Provincia di Venezia la regolamentazione della pesca e, infine, alla Regione del Veneto i compiti relativi al disinquinamento.

In base alle competenze attribuite dalla legislazione speciale per Venezia ed in applicazione della relativa legislazione regionale (in particolare la L.R. 17/1990), la Regione del Veneto si è subito dotata del "Piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia". Tale piano, la cui ultima versione – meglio nota come "Piano Direttore 2000" – è stata approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n° 24 del 1° marzo 2000, costituisce il documento di riferimento per la pianificazione e la programmazione delle opere di disinquinamento della Laguna di Venezia e del suo Bacino Scolante. La strategia di disinquinamento adottata dal Piano Direttore 2000 è mirata, in maniera prioritaria, alle azioni di prevenzione e riduzione dell'inquinamento e di risanamento delle acque del Bacino Scolante. Il Piano Direttore 2000 individua una serie di obiettivi di qualità delle componenti ambientali, con riferimento sia alle conoscenze sullo stato della laguna, sia a quanto disposto dai Decreti Ministeriali 1998–1999 (cosiddetti "Ronchi Costa").

In tale contesto va peraltro sottolineato che i considerevoli investimenti attuati in questi ultimi anni grazie ai fondi della Legge Speciale per Venezia, unitamente ad una più incisiva gestione del regime di tutela, stanno portando ad un sostanziale miglioramento delle condizioni

ambientali dell'ecosistema lagunare e dei corsi d'acqua del Bacino Scolante.

Sulla base delle risorse disponibili, ai sensi della Legge Regionale n. 17/1990, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione, sottopone al Consiglio Regionale una proposta di riparto per l'impiego dei fondi attribuiti alla Regione dalla Legge Speciale per Venezia, con l'individuazione dei soggetti attuatori degli interventi che garantiscono la maggior efficacia ambientale, in termini di riduzione dell'inquinamento sversato nel Bacino Scolante e nella Laguna di Venezia.

La penisola del Cavallino, in considerazione delle sue caratteristiche territoriali e idrografiche, è una delle aree più delicate e fragili dell'intero Bacino Scolante nella Laguna di Venezia, che nel corso degli ultimi decenni è stata oggetto di profonde trasformazioni, sia in ambito urbanistico sia in ambito agricolo. Negli ultimi quarant'anni, infatti, questo territorio ha conosciuto un notevole sviluppo turistico, che ha interessato in particolare la fascia litoranea, con l'insediamento di numerosi campeggi e villaggi turistici ad elevata capacità ricettiva, mentre in ambito agricolo si è progressivamente sviluppata l'orticoltura, profondamente integrata con l'economia del contiguo settore turistico.

La Regione del Veneto, con precedenti riparti dei fondi Legge Speciale per Venezia, ha assegnato a favore del Comune di Cavallino Treporti alcuni finanziamenti sia per realizzare nuove reti fognarie, sia per completare e migliorare le esistenti infrastrutture fognarie e di depurazione, con l'obiettivo di ridurre l'inquinamento di origine civile generato da questo territorio e sversato in Laguna di Venezia.

Il Consiglio Regionale, con Deliberazione n. 11 del 5 marzo 2009, con la quale è stato approvato il nuovo programma degli interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia, ha previsto un'assegnazione a favore del Comune di Cavallino Treporti di complessivi Euro 1.517.000,00, per avviare un'opera di riqualificazione ambientale dell'area in località Punta Sabbioni. Si precisa che tale somma deriva in parte dalla riallocazione di una precedente assegnazione non ancora utilizzata dall'amministrazione comunale.

In data 6 marzo 2003 è stato sottoscritto un Accordo di Programma tra il Comune di Cavallino – Treporti e il Magistrato alle Acque di Venezia, finalizzato alla realizzazione di un quadro di interventi di riqualificazione ambientale dell'area. Nell'ambito di tale Accordo di Programma, sono stati individuati i progetti e gli interventi di interesse comune che necessitavano di esecuzione integrata e congiunta per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle leggi n. 798/1984 e n. 139/1992: in particolare gli interventi di ripristino strutturale delle rive lungo il canale Pordelio, il lungo–argine Dante Alighieri e l'area ex Forte di Treporti, nonché del recupero e riuso del Forte ed una riqualificazione infrastrutturale delle aree oggetto di intervento.

Successivamente, in data 17 gennaio 2008, il Magistrato alle Acque di Venezia e il Comune di Cavallino–Treporti hanno sottoscritto un Accordo di Programma Integrativo a quello del 6 marzo 2003, avente ad oggetto la progettazione e l'esecuzione di un secondo stralcio dei lavori relativo al progetto di "Salvaguardia e rivalutazione paesaggistica e funzionale del comprensorio del canale Pordelio".

Appare utile ricordare che la zona oggetto degli interventi di riqualificazione sopra descritti è anche interessata dalla realizzazione degli interventi alla bocca lagunare di Lido–Treporti, per la regolazione dei flussi di marea (MOSE); in tale ambito è emersa la necessità di provvedere alla progettazione, realizzazione e sistemazione della rete fognaria dell'area del Lungomare Dante Alighieri.

Nell'Accordo di Programma del 6 marzo 2003, era previsto anche il recupero e il riuso del Forte di Treporti (Forte Vecchio) per il quale intervento, anche al fine di una miglior definizione delle competenze, si è reso necessario predisporre un idoneo studio di fattibilità, in accordo con l'Agenzia del Demanio, proprietaria del manufatto.

Proprio per disciplinare le modalità di intervento della Regione Veneto e dell'Agenzia del Demanio, per la realizzazione, rispettivamente, della rete fognaria nell'area del Lungomare Dante Alighieri e della sistemazione del Forte di Treporti (Forte Vecchio), con la ridefinizione e riqualificazione del terminal di Punta Sabbioni, si è reso necessario prevedere un "addendum" integrativo al precedente Accordo di programma del 6 marzo 2003, novellato con la sottoscrizione dell'Accordo Integrativo del 17 gennaio 2008.

Tale Addendum ai precedenti Accordi di Programma tra il Comune di Cavallino Treporti e il Magistrato alle Acque di Venezia prevede il coinvolgimento della Regione del Veneto e dell'Agenzia del Demanio, ed è riportato in allegato al presente provvedimento, (**Allegato A**), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

In tale Addendum, le parti firmatarie prevedono la realizzazione delle seguenti opere:

- ◆ sistemazione del Lungomare Dante Alighieri (importo pari a Euro 1.000.000,00 a carico del Magistrato alle Acque di Venezia);
- ◆ nuova rete fognaria nell'area del Lungomare Dante Alighieri (importo pari a Euro 1.517.000,00 a carico della Regione Veneto);
- ◆ sistemazione dell'area della nuova riqualificazione ambientale delle sponde dei canali lagunari in Comune di Cavallino – Treporti interessate dalla presenza di ormeggi per imbarcazioni da pesca (Porto Peschereccio) (importo pari a Euro 3.340.000,00 a carico del Magistrato alle Acque di Venezia);
- ◆ quarto stralcio per la sistemazione delle rive del canale Pordelio (importo complessivo pari a Euro 5.500.000,00 di cui Euro 2.100.000,00 a carico del Comune di Cavallino – Treporti ed Euro 3.400.000,00 a carico del Magistrato alle Acque di Venezia);
- ◆ studi di fattibilità per il marginamento e il riordino degli accosti del tratto ricompreso tra la nuova riqualificazione ambientale delle sponde dei canali lagunari in Comune di Cavallino – Treporti interessate dalla presenza di ormeggi per imbarcazioni da pesca (Porto Peschereccio) e Punta Sabbioni; ridefinizione e riqualificazione del terminal di Punta Sabbioni;
- ◆ studio di fattibilità finalizzato al recupero e riuso del Forte di Treporti (Forte Vecchio);
- ◆ realizzazione di un tratto di riva di carico e scarico prevalentemente dedicata alle attività artigianali (Euro 860.000,00 a carico del Comune di Cavallino–Treporti).

Si stabilisce inoltre di individuare il Magistrato alle Acque di Venezia quale Ente attuatore, prendendo atto che lo stesso Istituto eseguirà le opere per il tramite del proprio Concessionario "Consorzio Venezia Nuova".

Per la realizzazione della nuova rete fognaria nell'area del Lungomare Dante Alighieri, la Regione Veneto con D.C.R. n. 11/2009 e DGR n. 1270/2007 ha messo a disposizione la somma di Euro 1.517.000,00, di cui:

- Euro 1.000.000,00 a valere sui fondi recati dalla Legge 296/2006 – scheda progetto B4;
- Euro 517.000,00 derivanti dalla riallocazione disposta con DGR n. 1270/2009 – scheda progetto G1 – dei fondi originariamente assegnati al Comune di Cavallino–Treporti con DCR n. 70/2001 e non ancora utilizzati.

La sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di Programma è demandata al Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia e sarà compito della stessa Direzione di provvedere ai conseguenti adempimenti amministrativi, al fine di dare attuazione all'iniziativa in oggetto.

Viene demandato, in particolare, ad un successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia l'impegno di spesa di Euro 1.517.000,00 a favore del Comune di Cavallino Treporti, ad avvenuto perfezionamento dell'Addendum all'Accordo di Programma.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, incaricato della istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, comma 2 dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la legislazione regionale e statale ed in particolare con le disposizioni contenute nella L.R. n. 39/2001;

VISTO il provvedimento del Consiglio Regionale n. 24 del 1° marzo 2000, con il quale è stato approvato il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella Laguna di Venezia – Piano Direttore 2000";

VISTE le Leggi n. 171 del 16 aprile 1973, n. 798 del 29 novembre 1984 e n. 139 del 5 febbraio 1992;

VISTA la Legge n. 296/2006

VISTA la Legge Regionale n. 17 del 27/02/1990;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 70 del 27 dicembre 2001;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 11 del 5 marzo 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1270 del 5 maggio 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2068 del 7 luglio 2009.]

delibera

1. Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento.
2. Di approvare lo schema di "Addendum all'Accordo di Programma del 06.03.2003 e dell'Accordo di Programma Integrativo del 17.01.2008, stipulati tra il Magistrato alle Acque di Venezia ed il Comune di Cavallino–Treporti", riportato in **Allegato A**.
3. Di dare atto che la Regione del Veneto concorrerà agli oneri finanziari conseguenti con un finanziamento a favore del Comune di Cavallino – Treporti di Euro 1.517.000,00, così come previsto dalla D.C.R. n. 11/2009, relativa al riparto dei fondi Legge Speciale per Venezia, 9ª fase e dalla DGR n. 1270/2009.
4. Di delegare alla sottoscrizione dell'Addendum all'Accordo di Programma il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia.
5. Di demandare al Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia l'adozione del relativo provvedimento di impegno di spesa e di tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti, ad avvenuto perfezionamento del suddetto addendum.